



Associazione Italiana Dislessia

Formazione MIUR-Marche 2007

Dr.ssa Anna Bartoccini

AMBITI D'INTERESSE DELLA DISLESSIA

•AMBITO SCIENTIFICO:

- E' riconosciuto come disturbo di natura neurobiologica
- Sempre più convergenti sono le opinioni riguardo a: diagnosi, evoluzione, eziologia e possibilità riabilitative

•AMBITO CLINICO:

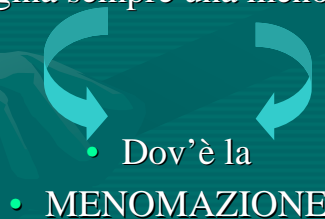
Molte diagnosi sono ancora occasionali, o giungono in ritardo, o non rispettano i criteri della scientificità

•AMBITO SCOLASTICO

- Conoscenze molto differenziate e discrepanti con il crescere del grado scolastico.

Cos'è la disabilità

- La disabilità è la riduzione o la perdita di capacità funzionali conseguenti ad una menomazione (OMS)
- Quando si osserva una disabilità si immagina sempre una menomazione



ABILITA'

E' la capacità di mettere in atto una serie di azioni, spesso in sequenza fra di loro, in modo rapido ed efficiente, per raggiungere uno scopo con il minimo dispendio di risorse.

Il soggetto abile riesce ad eseguire un compito composto da una serie di atti in modo soddisfacente e senza sforzo apparente.

L'abilità richiede buona automatizzazione delle procedure, cioè velocità e scarse risorse attentive. Un buon livello di abilità dipende dalla natura del compito e dalla frequenza con cui viene ripetuto.

Tipiche abilità scolastiche(dette anche strumentali) sono:

LETTURA

SCRITTURA

CALCOLO

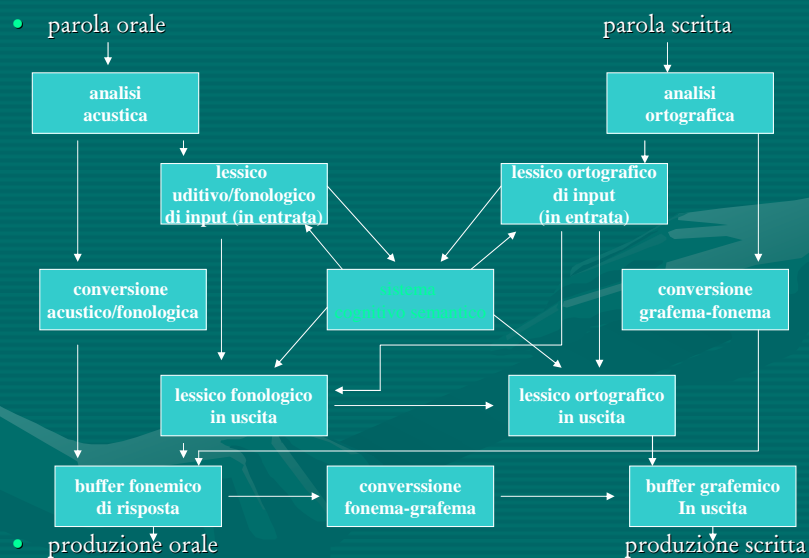
ACQUISIZIONE DELL'ABILITA'

Secondo la psicologia cognitiva un'abilità si acquisisce quando sussistono 3 elementi:

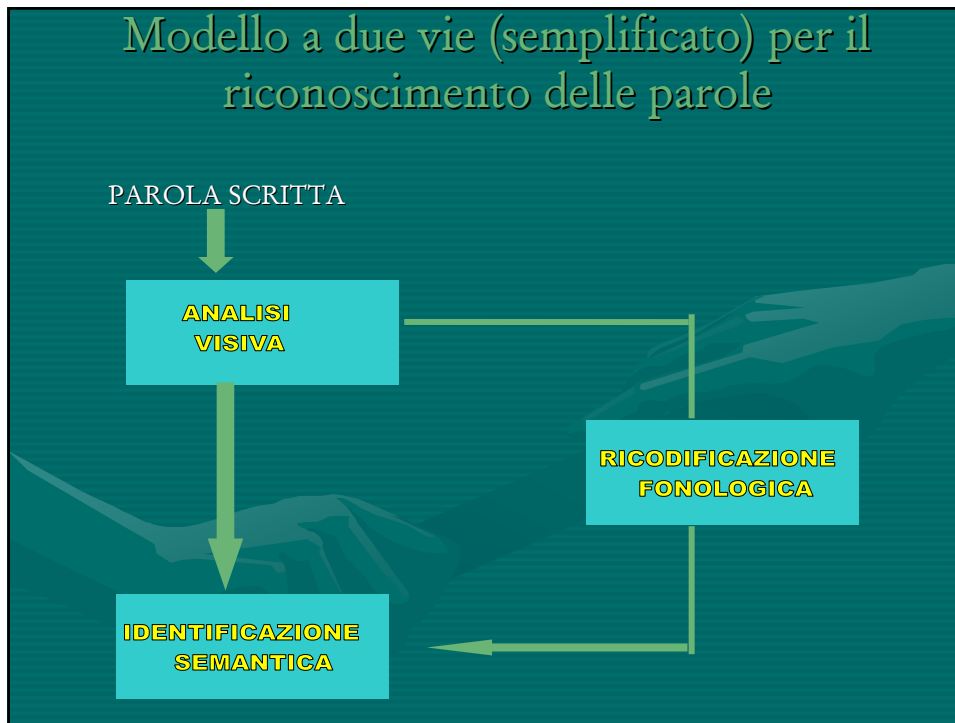
1. PREREQUISITI O PREDISPOSIZIONI DI PARTENZA
2. ESPOSIZIONE AGLI STIMOLI ADEGUATI
3. ALLENAMENTO

Dunque, la mancata acquisizione di un'abilità può dipendere dalla mancanza di una delle 3 condizioni. La disabilità 1 non essendo visibile è rintracciabile solo attraverso un percorso logico.

Modello standard di lettura e scrittura di Coltheart



Modello a due vie (semplificato) per il riconoscimento delle parole

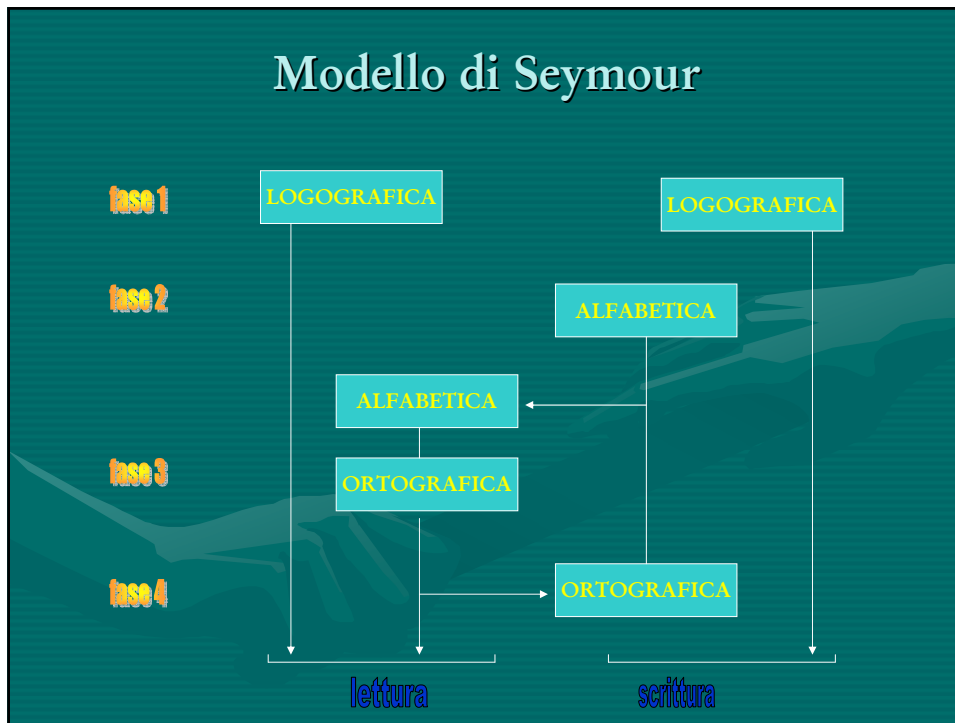


Andamento prestazioni lettura

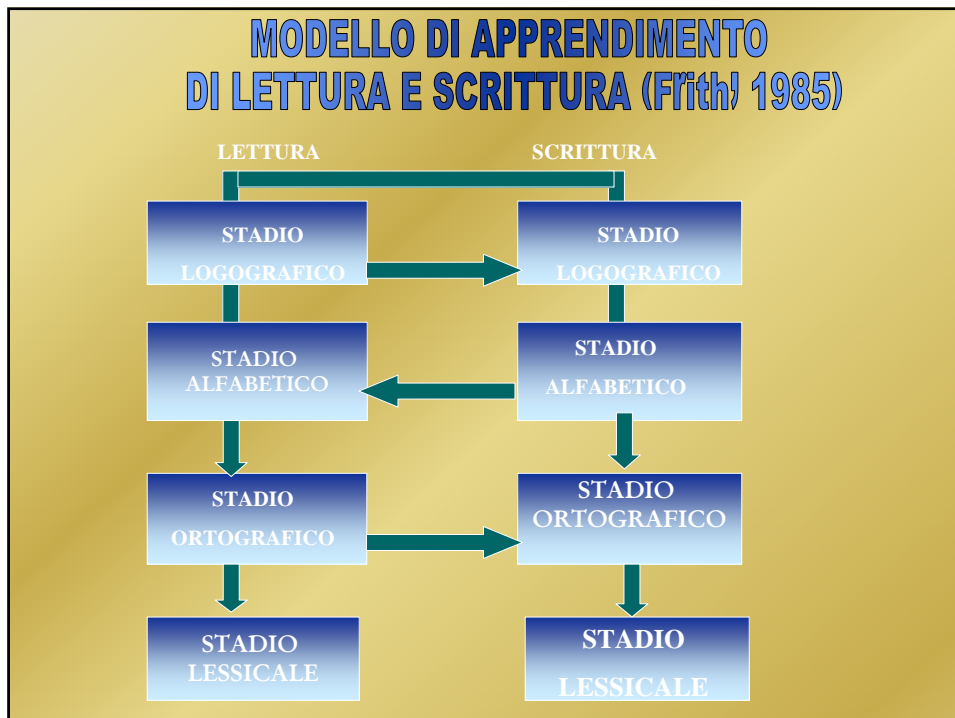
- Il rapporto tra le prestazioni dei soggetti disturbati nella lettura ed i soggetti normali e buoni lettori non cambia nel corso dello sviluppo



Modello di Seymour



MODELLO DI APPRENDIMENTO DI LETTURA E SCRITTURA (Frith) 1985)



FASE LOGOGRAFICA

ATTIVAZIONE DI ALCUNE STRATEGIE OPERATIVE

DI TIPO

VISUO-PERCETTIVO

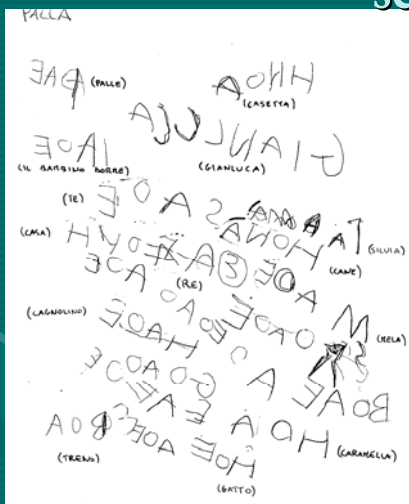
PRASSICO

ASSOCIATIVO

INDAGINE SULLA TEORIA LINGUISTICA DEL BAMBINO NON ALFABETIZZATO



Processo di costruzione lingua scritta



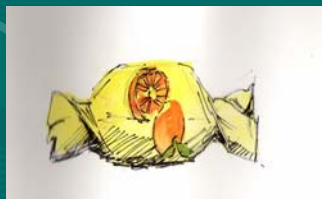
Fasi:

- Differenziazione disegno scrittura
- Periodo “preconvenzionale” (quantità minima dei caratteri; varietà dei caratteri)
- Scrittura come rappresentazione del linguaggio orale

SCRITTURA SPONTANEA



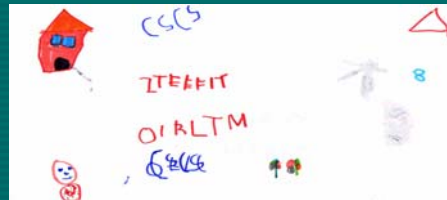
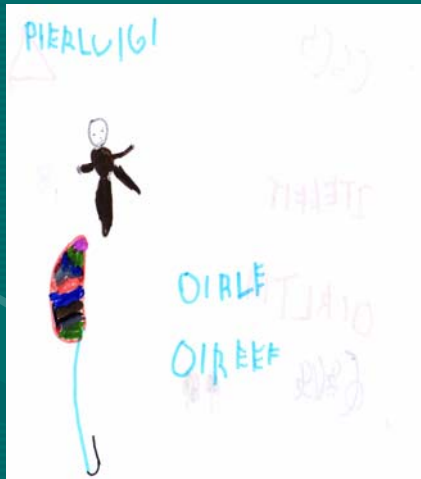
RIPRODUZIONE
DELLA LUNGHEZZA
DELLE PAROLE



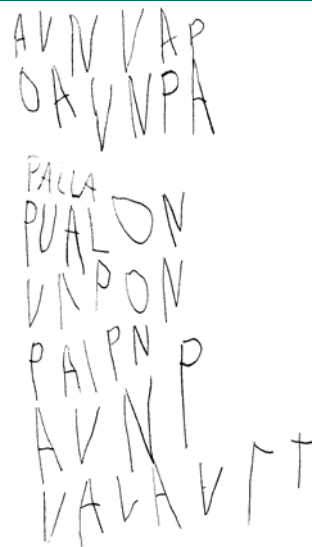
CONFLITTO TRA
REFERENTE LINGUISTICO
E DATO PERCETTIVO



SCRITTURA SPONTANEA



SCRITTURA PRECONVENZIONALE



SCRITTURA CONVENZIONALE SILLABICA E ALFABETICA

VALERIA



OSRO



OBLFLO



CASA



COCILELA

Mioro (MIRCO)
om (OMMA)
sol (SOLE)
rela (RELA)
mia (MIA)
bai (BAMBINO)
lao (GELATO)
lafa (CELESTINE)
pantoni (PANTALONI)
te re
mioto (GATTO)
tre tre (GATTO)
tre

LETTURA DI PAROLE A LIVELLI CRESCENTI DI DIFFICOLTÀ



MATITA _____

SCIARPA _____

LEITO _____

ORSO _____



COMODINO _____

CINTA _____

CANE _____

CUBO _____



TAPPETO _____

TACCHINO _____

TANA _____

TAVOLO _____

Valutazione delle produzioni spontanee

Il **Parametro Costruttivo** comprende:

- ❖ La valutazione del tipo di segni usati dal bambino (scarabocchi, cerchietti e astine, lettere dell'alfabeto o segni simili) e della loro quantità.
- ❖ La verifica del *valore sonoro convenzionale* delle lettere che il bambino scrive, cioè l'effettiva corrispondenza dei segni grafici con i suoni.

Il **Parametro Esecutivo** comprende:

- ❖ La valutazione della direzionalità della scrittura
- ❖ L'orientamento delle lettere nello spazio
- ❖ L'occupazione dello spazio sul foglio
- ❖ Giudizio sull'adeguatezza del segno grafico (incerto, sicuro, ecc..) e sul tipo di carattere utilizzato

FASE ALFABETICA

GLOBALITA' PERCETTIVA



ISOLAMENTO SINGOLI FONEMI

In questa fase la procedura di decodifica

è di tipo *indiretto/fonologico*

Lo screening precoce nella scuola elementare

- **Screening 1° livello** → metodologia di rilevazione in grado di predire un disturbo sulla base di un segno critico individuato in precedenza.
→ Misura un fattore di rischio; non si tratta di porre una diagnosi ma di inviare strutture di competenza per una buona diagnosi.
- TEST PREDITTIVO**
- tratta
- **semplice**
 - **rapido**
 - **economico**
- buona

Prova di scrittura

- Dettato di 16 parole

Lo strumento vuole identificare le difficoltà di elaborazione fonologica della parola indispensabile per la trasformazione della parola orale in codice scritto.

Ipotesi: individuare le difficoltà di accesso alla fase alfabetica consente di predire le successive difficoltà di apprendimento della lingua scritta

Analisi fonologica della parola: elemento fondamentale sia nella lettura (fusione fonemica) che nella scrittura (segmentazione fonemica).

Consapevolezza fonologica: capacità di riflettere in modo esplicito sulla struttura sonora della parola e manipolarla consapevolmente.

Individuazione precoce del bambino dislessico

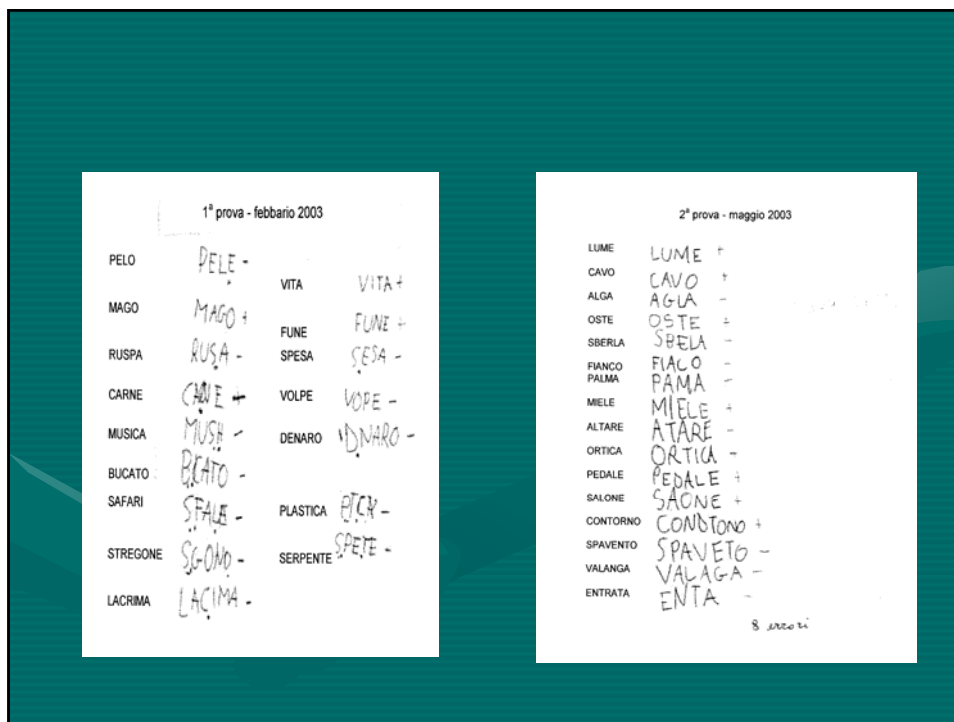
- In prima elementare i bambini che si avvicinano alla letto scrittura sono fra loro molto eterogenei e l'apprendimento successivo è notevolmente influenzato da:

- Abilità di base (cognitive, linguistiche, di memoria a breve termine, ecc.)
- Metodologia di insegnamento
- Precoce individuazione dei punti deboli

- Possono presentare difficoltà diverse:

1. Tempi più lunghi di acquisizione
2. Grosse difficoltà di memorizzazione e automatizzazione dei processi di letto-scrittura

Alcune difficoltà rischiano una cronicizzazione nel secondo ciclo della scuola elementare



Dislessia evolutiva Come si manifesta - Le prime fasi (inizio elementare)

- Difficoltà e lentezza nell'acquisizione del codice alfabetico e nell'applicazione delle "mappature" Grafema-Fonema e viceversa
- Controllo limitato delle operazioni di analisi e sintesi fonemica con errori che alterano in modo grossolano la struttura fonologica delle parole lette o scritte
- Accesso lessicale limitato o assente anche quando le parole sono lette correttamente
- Capacità di lettura come riconoscimento di un numero limitato di parole note

(G.Stella e al. 2003)

PROVE DI LETTURA

LETTURA DI LETTERE

se non riesce →

LETTURA DI PAROLE
BISILLABICHE PIANE

se non riesce ↻

- PROVE DI SINTESI FONEMICA
- PROVE DI LETTURA A SCELTA
MULTIPLA CON CONTROLLO
DEL FONEMA INIZIALE

FASE ORTOGRAFICA

Ingrazione di nuove strategie operative

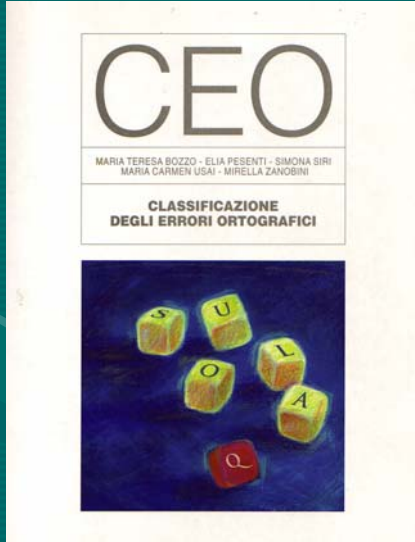
Correttezza

VISIVA

GRAMMATICALE

SINTATTICA

SEMANTICA



Fine II

	A	B	C	I	IA	IB	NA	NS	NC	ND	VA	VB	VC	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
99																				
95																				
90	3	1	8	1	1	4	3	1	3	0	0	1	0	2	1	1	0	2	1	1
75	1	1	3	0	0	3	2	0	1	0	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0
50	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Nome Cognome Classe

Data Insegnante

DETTATO CON MODALITA' INCALZANTE

Maria Travaglini 19 (F₁) (F₀) (F₀) (b) (F₀)
 I bimbi riposano nella (F₁) (F₀) (F₀) (b) (F₀)
 taciano (F₁) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 a (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 sguardo (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 requeta (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 compata (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 ha (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 lasciato (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 della (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 scuola (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 di (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 che (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 guais (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 dice (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 la (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 mamma (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 fatto (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 un (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 maltrav (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 ora (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 riordinare (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 i (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 cuscini (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 tocando (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 i (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 cuscini (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 gradito (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 la (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)
 torta (F₀) (F₀) (F₀) (F₀) (F₀)

Dettato di parole e di un testo

luna, ^(sostantivo)caro, ^(sostantivo)alga, ^(sostantivo)orte, ^(sostantivo)stelo,
 la, ^(sostantivo)fratello, ^(sostantivo)paloma, ^(sostantivo)miele, ^(sostantivo)altare,
 ortica, ^(sostantivo)pedale, ^(sostantivo)salere, ^(sostantivo)contorno,
^(sostantivo)opulento, ^(sostantivo)calanga, ^(sostantivo)entrato, ^(sostantivo)domenica,
 giornata, ^(sostantivo)fratello, ^(sostantivo)alimento,
 sorpresa, ^(sostantivo)pensiero, ^(sostantivo)conforte, ^(sostantivo)prodotto,
^(sostantivo)legno, ^(sostantivo)vaseca, ^(sostantivo)sguoc, ^(sostantivo)sfoga, ^(sostantivo)foglia,
 figlio,
 manuale

manuale
 I bimbi riposano nel silenzio ovattato della
 sera.
 Giacino le loro luci chiogge e grandi
 nella stanza a sognare l'acquile impugna
 ma levato alla rinfusa quattori, taggieri e dotti
 di secolo.
 « O' che quest'ora la mima è d'oro l'anno
 fatto un' altra volta ora tocca a me ^(sostantivo)risolvo ^(sostantivo)gioco
 Parata i cuscini guatta e sorridi perando si
 gitti piccini che sono tanto quatto la tosta.
 t: 5'25"
 indicata ripetizione (la brava)

Dettato e testo narrativo (alunno di classe quarta)

Venerdì 12/11/2005
 I bimbi riposano nel silenzio ovattato della
 sera.
 Giacino le loro luci chiogge e grandi nella
 stanza a sognare l'acquile impugna
 alla rinfusa quattori quattori a dotti di secolo
 O' che quest'ora la mima è d'oro l'anno
 fatto un' altra volta ora tocca a me ^(sostantivo)risolvo ^(sostantivo)gioco
 Parata i cuscini guatta e sorridi perando
 a gitti piccini che sono tanto quatto la tosta.
 t: 4'55"

È arrivato sull'attimo una ostinazione...
 Gli ostinazioni zung
 Gli ostinazioni zung
 Era una volta un giorno ^(sostantivo)gioco
 ma non ^(sostantivo)gioco era un ^(sostantivo)gioco
 tenuto. Un giorno ^(sostantivo)gioco che ^(sostantivo)gioco
 valere in ^(sostantivo)gioco ^(sostantivo)gioco ^(sostantivo)gioco
 lo ^(sostantivo)gioco non ^(sostantivo)gioco ^(sostantivo)gioco
 del ^(sostantivo)gioco ^(sostantivo)gioco ^(sostantivo)gioco
 ostinazione di ^(sostantivo)gioco ^(sostantivo)gioco ^(sostantivo)gioco
 tutto il ^(sostantivo)gioco ^(sostantivo)gioco ^(sostantivo)gioco

FASE LESSICALE

Padronanza abilità acquisita

I bambini sono in grado di riconoscere o scrivere direttamente intere parole o frasi senza bisogno di passare attraverso la ricodifica fonologica

(senza la necessità di operare trasformazioni intermedie tra grafemi e fonemi)

PROVE DI LETTURA

↓
Lettura di parole a struttura complessa e di non parole

↓
Lettura di un brano ad alta voce

↓
Comprensione del testo

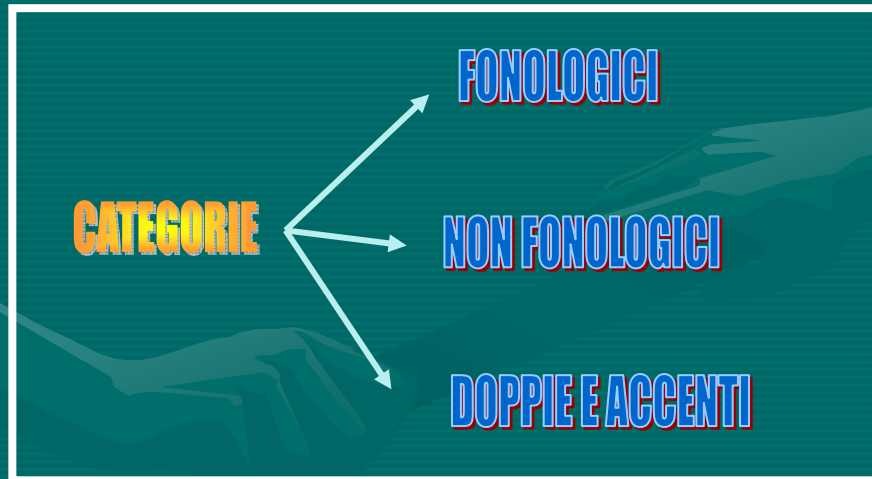
se non riesce

Verifica della comprensione del testo attraverso una prova di ascolto

se non riesce

Verifica della comprensione verbale con una prova di comprensione sintattica

TIPOLOGIA DEGLI ERRORI



DISTURBO FONOLOGICO

- Il grafema che viene prodotto da luogo ad un fonema di tipo diverso:
 1. **Congruente** (es: b/p) - vicinanza fonologica
 2. **Incongruente** (es: a/e/o) - vicinanza grafemica

VARIABILI

SOSTITUZIONI

OMISSIONI

INTRUSIONI

ERRORI NON FONOLOGICI

1. ERRORI NON FONOLOGICI TOUT COURT
2. LA DISAMBIGUAZIONE DELL'ERRORE RICHIEDE UN PROCESSAMENTO SEMANTICO LESSICALE

Il correttore ortografico non riesce ad evidenziare alcune occorrenze:

- L'errore dà luogo ad un'altra parola (es: foglia/voglia)
- Attribuzione dell' "h" per distinguere la congiunzione dall'ausiliare
- Non vede le separazioni o fusioni illegali (asso quadro/a soquadro)
- Non distingue le omofone dentro le frasi.

Questi errori ortografici possono essere interpretati solo se si passa per il sistema semantico.

DOPPIE E ACCENTI

SONO ERRORI DI TIPO FONETICO E NON FONOLOGICO:

POSSONO ESSERE INDIVIDUATI FACENDO RIFERIMENTO A VARIAZIONI DI INTENSITA' (accenti) O DURATA (doppie)

D.E.- La fase successiva (2-4° elementare)

- Graduale acquisizione del codice alfabetico e delle “mappature” Grafema-Fonema che non sono pienamente stabilizzate
- Possono persistere difficoltà nel controllo delle “mappature” ortografiche più complesse
- L’analisi e la sintesi fonemica restano operazioni laboriose e scarsamente automatizzate
- Migliora l’”accesso lessicale” anche se resta lento e limitato alle parole più frequenti

D.E. - La fase finale (5° elementare/medie)

- Padronanza quasi completa del codice alfabetico e stabilizzazione delle “mappature” Grafema-Fonema
- L’analisi, la sintesi fonemica e l’”accesso lessicale” cominciano ad automatizzarsi, almeno con parole di uso più frequente
- Limitato accesso al Lessico ortografico
- Scarsa integrazione dei processi di “decodifica” e “comprensione”: la lettura resta stentata

Cosa fare nelle diverse età

- **ETA' PRESCOLARE**
 - Indagine sull'efficienza del sistema linguistico
 - Indagine anamnestica familiare
 - Training metafonologico se il DSL è presente dopo il compimento dei 4 anni, anche se risolto

- **ETA' SCOLARE 1° CICLO**
 - Monitoraggio della letto-scrittura
 - Intervento individualizzato quotidiano
 - Valutazione specialistica al termine della prima elementare se il disturbo persiste

- **ETA' SCOLARE 2° CICLO**
 - Accurata valutazione per individuare severità e aspetti qualitativi
 - Intervento intensivo e periodico. Bisogna essere preparati ad

